COMUNE DI ALCAMO
Libero Consorzio Comunale di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
Bilancio - Programmazione - Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

VERBALE N° 38 DEL 09/04/2018

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Richiesta parere su proposta di delibera consiliare n. 47 del 22/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Sig.ra Amodeo Rosa giuste sentenze nn. 44/18 e 45/18 del Giudice di Pace di Alcamo, con distrazione in favore del proprio procuratore dichiaratosi antistatario. Attestazione di permanenza degli equilibri di bilancio". Audizione del Dirigente Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Dott. Fabio Randazzo.**

2) **Richiesta parere su proposta di delibera consiliare n. 63 del 26/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1 a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 907/17 emessa dalla C.T.P. di Trapani RGR n. 2488/2013 in favore della Sig.ra Gruppuso Antonina". Audizione del Dirigente Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Dott. Fabio Randazzo.**

3) **Richiesta parere su proposta di delibera consiliare n. 66 del 29/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1 a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 907/17 emessa dalla C.T.R. di Palermo RGA n. 5001/2012 in favore del Sig.Vilardi Salvatore". Audizione del Dirigente Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Dott. Fabio Randazzo.**

4) **Richiesta parere su proposta di delibera consiliare n. 67 del 29/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c.1 a) D.lgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 138/2018 emessa dalla C.T.P. di Trapani RGR n. 888/2016 per la Società Autopiù srl con distrazione delle spese in favore del procuratore Dr. Arduino Castrenze". Audizione del Dirigente Dott. Francesco Maniscalchi e del Vice Dirigente Dott. Fabio Randazzo.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,30	12,10		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,30	12,10		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,30	12,10		
Componente	Messana Saverio	SI		10,30	12,10		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,30	12,10		
Componente	Ruisi Mauro		SI				

L'anno Duemiladiciotto (2018), il giorno 09 del mese di Aprile, alle ore 10,30, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alle ore 10,30 fa ingresso il Dirigente della Direzione 5 Dott. Francesco Maniscalchi il quale riferisce che il Dott. Randazzo non potrà essere presente in quanto trovasi a Palermo per impegni istituzionali.

Il Presidente Lombardo fa presente che il debito fuori bilancio posto al primo punto all'ordine del giorno è relativo ad una sanzione per violazione al Codice della Strada e pertanto vanno auditi il Comandante della P.M. Dott. Giuseppe Fazio e l'Ispettore di P.M. Francesco Miciletto, in qualità di Resposabile del Procedimento, e non il Dott. Maniscalchi e il Dott. Randazzo.

Il Presidente Lombardo invita il Segretario Giuseppe Lipari ha contattare telefonicamente il Dott. Fazio per invitarlo in audizione.

Il Dott. Fazio dà la propria disponibilità e a breve sarà in Commissione.

Il Presidente Lombardo in attesa dell'arrivo del Dott. Fazio dà lettura dei punti successivi posti all'ordine del giorno di competenza del Dott. Maniscalchi.

Il Dott. Maniscalchi fa presente che i debiti fuori bilancio Gruppuso Antonina e Vilardi Salvatore riguardano avvisi di accertamento ICI (imposta comunale sugli immobili) relativa ad anni pregressi.

Nello specifico, prosegue il Dott. Maniscalchi il debito fuori bilancio Gruppuso Antonina deriva dal ricorso presentato dalla Sig.ra Gruppuso avverso l'avviso di accertamento ICI per l'anno d'imposta 2008 relativo alla tassazione di un terreno edificabile.

La CTP (Commissione Tributaria Provinciale) di Trapani, ha accolto il ricorso proposto dalla Sig.ra Gruppuso annullando l'atto impugnato e condannando il Comune di Alcamo, costituitosi in giudizio, al pagamento delle spese di giudizio liquidate in euro 200,00 oltre ad accessori di legge per un importo complessivo da pagare di euro 253,76.

Il Dott. Maniscalchi precisa che la CTP ha condannato il Comune di Alcamo in quanto con l'avviso di accertamento, successivamente impugnato, non ha dimostrato e documentato il valore venale in comune commercio del terreno edificabile in oggetto che non era catastalmente identificato (categoria, classe e rendita catastale).

La CTP ha fatto rilevare che la base imponibile ai fini dell'imposta da attribuire ai terreni edificabili si deve basare sul valore venale commerciale, tenendo conto della zona territoriale di ubicazione e di aree aventi analoghe caratteristiche. Il Comune di Alcamo a sostegno dell'accertamento notificato non ha inserito documentazioni o atti che dimostrino di avere notificato al ricorrente le variazioni che subiscono i terreni in considerazione dell'evoluzione degli strumenti urbanistici e non ha instaurato un invito al contraddittorio prima di emettere l'avviso di accertamento.

Il debito fuori bilancio Vilardi Salvatore, continua il Dott. Maniscalchi, scaturisce dal ricorso presentato dal Sig. Vilardi avverso l'avviso di accertamento ICI per gli anni d'imposta dal 2005 al 2009

La CTP (Commissione Tributaria Provinciale) di Trapani, ha accolto il ricorso proposto dal Sig. Vilardi annullando gli avvisi di accertamento impugnati e compensando le spese processuali.

La CTP di Trapani ha fatto rilevare che l'atto impugnato è carente di motivazione nonché illegittimo avendo il Comune di Alcamo applicando un valore imponibile, pari ad euro 100.000,00, per ognuno dei quattro appezzamenti di terreno siti nella strada statale 113, infondato in quanto non si comprende come sia stato determinato.

Il Comune di Alcamo ha proposto appello avverso il giudizio di primo grado evidenziando la legittimità degli avvisi notificati. La CTR (Commissione Tributaria Regionale) di Palermo ha rigettato l'appello condannando il Comune di Alcamo al pagamento in favore del ricorrente Sig. Vilardi delle spese di giudizio liquidate in euro 3.000,00 oltre accessori di legge. Il debito fuori bilancio ammonta ad un importo complessivo di euro 4.377,36.

La CTR ha fatto rilevare che l'avviso di accertamento ICI inerente l'immobile era da annullare in quanto l'edificio era stato trasferito a terzi con atto pubblico del 29/01/1998 mentre gli accertamenti ICI di n° 4 appezzamenti di terreno andavano annullati in quanto il valore imponibile attribuito dal Comune era stato stabilito in via del tutto arbitraria.

Il Consigliere Ferrara su invito del Presidente Lombardo dà lettura delle osservazioni sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio del Segretario Generale Dott. Vito Antonio Bonanno.

Alle ore 11,20 fanno ingresso il Comandante della P.M. Dott. Giuseppe Fazio e l'Ispettore di P.M. Francesco Miciletto.

Il Dott. Maniscalchi, premettendo che trattasi dell'annosa questione legata alla tassazione o meno ai fini della tassa sui rifiuti delle superficie scoperte asservite all'attività produttiva, relaziona in merito al debito fuori bilancio relativo alla società Autopiù srl (C/da Palma). Tale debito trae origine da ricorso proposto dal legale rappresentante della suddetta società avverso l'avviso di accertamento TARES (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) afferente l'anno 2013 dell'importo complessivo di euro 11.619,00, esclusivamente per la tassazione relativa all'area scoperta destinata all'esposizione delle autovetture di mq 3.749, asserendo che non è produttrice di rifiuti e non obiettando in merito all'imposta dovuta per la superficie coperta di mq 80 occupati dai locali adibiti all'esercizio dell'attività.

La CTP (Commissione Tributaria Provinciale) di Trapani, ha accolto il ricorso proposto dalla società Autopiù srl, limitatamente all'area scoperta di mq 3749, annullando l'iscrizione a ruolo della TARES per l'anno d'imposta 2013 relativamente all'area scoperta e ha condannato il Comune di Alcamo, costituitosi in giudizio, al pagamento in favore della società ricorrente delle spese di giudizio, liquidate complessivamente in euro 1.000,00 oltre accessori di legge con distrazione in favore del

procuratore Dott. Arduino Castrenze che ha difeso la società ricorrente, per un importo complessivo da pagare di euro 1.268,80.

La CTP di Trapani, ha ribadito quanto pronunciato dalla CTP di Trapani e dalla CTR di Palermo in similari sentenze che hanno escluso la tassabilità a fini della suddetta imposta delle aree scoperte inidonee alla produzione di rifiuti solidi urbani.

Il Dott. Maniscalchi precisa che il Comune si è appellato e si resta in attesa del giudizio della CTR di Palermo.

Il Consigliere Scibilia chiede se ci sono altri contenziosi, se altri comuni hanno avuto le stesse problematiche riscontrate dal Comune di Alcamo e se gli uffici hanno verificato se ci sono state altri pronunciamenti similari da parte della giustizia tributaria.

Il Dott. Maniscalchi, premettendo che verificherà se ci sono altre cause pendenti, fa presente che gli uffici si regolano in base alle varie pronunce giurisdizionali.

Il Consigliere Messana chiede se è prevista una percentuale di riduzione sulla tassa rifiuti relativamente alle aree scoperte.

Il Dott. Maniscalchi fa presente che facendo riferimento ad altri pronunciamenti giurisdizionali si può modificare la parte relativa alla TARI del vigente Regolamento IUC.

Alle ore 11,40 lascia la seduta il Dott. Maniscalchi.

il Presidente Lombardo dà lettura del primo punto all'ordine del giorno: **"Richiesta parere su proposta di delibera consiliare n. 47 del 22/03/2018 avente ad oggetto "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Sig.ra Amodeo Rosa giuste sentenze nn. 44/18 e 45/18 del Giudice di Pace di Alcamo, con distrazione in favore del proprio procuratore dichiaratosi antistatario. Attestazione di permanenza degli equilibri di bilancio"**.

Il Comandante Fazio fa presente che il suddetto debito fuori bilancio deriva dal ricorso presentato dalla Sig.ra Amodeo Rosa avversi i verbali di accertamento di violazione al Codice della Strada elevati dalla Polizia Municipale di Alcamo. Alla Sig.ra Amodeo Rosa, con verbale n. 3062 del 03/10/2017, veniva contestata la violazione del disposto di cui all'art. 158, comma 2, lettera c) del Codice della Strada perché lasciava la propria autovettura in doppia fila, affiancato ad altro autoveicolo con la conseguente applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di euro 41,00 oltre le spese di accertamento e notifica; e con verbale di accertamento (n. 880702) del 17/11/2017 e notificato il 06/12/2017 veniva contestato la violazione del disposto di cui all'art. 80, comma 14, perché con verbale n. 8807 del 03/10/2017, notificato in pari data, si invitava ad esibire il documento di circolazione del veicolo, e lo stesso non ottemperava. A seguito di successivi accertamenti è risultato che il veicolo alla data del 03/10/2017 non era stato sottoposto alla prescritta revisione periodica per n° 2 volte (il termine era scaduto il 30/04/2015) con la conseguente applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria di euro 338,00.

L'opponente ha contestato il provvedimento sanzionatorio, chiedendone l'annullamento, argomentando di avere trasferito la proprietà dell'autovettura in oggetto molto prima dell'elevazione dei verbali di contestazione allegando a comprova il certificato di proprietà del veicolo con l'annotazione dell'avvenuto trasferimento.

Il Dott. Fazio, premettendo che nel registro del PRA (Pubblico registro Automobilistico), consultato dall'Ufficio della P.M. non risultava ancora il cambio d'intestazione del veicolo, fa presente che la Sig.ra Amodeo Rosa ha fatto pervenire al Comando della Polizia Municipale la dichiarazione contenente gli estremi dell'atto di vendita dell'autovettura in modo che la notificazione venisse notificata all'effettivo responsabile.

L'Ufficio, prosegue il Dott. Fazio, considerando il periodo natalizio e il passaggio alla nuova piattaforma informatica, ha provveduto ad annullare in autotutela in data 09/01/2018 il verbale di contestazione notificando in pari data il provvedimento a mezzo PEC al legale dell'opponente.

Nonostante ciò la Sig.ra Amodeo, tramite il proprio legale, con ricorso depositato presso la Cancelleria in data 29/12/2017 ha proposto opposizione avverso i verbali di accertamento di violazione alle norme del codice della strada elevati dal Corpo di Polizia Municipale di Alcamo.

L'Ispettore Miciletto precisa che si ci si può appellare al Giudice di Pace entro trenta giorni dalla notifica del verbale e puntualizza che la SIg.ra Amodeo non pagherà nessuna sanzione amministrativa pecuniaria.

Il Dott. Fazio fa presente che il Giudice di Pace di Alcamo ha ritenuto legittima l'iniziativa assunta dalla Sig.ra Amodeo di adire le vie legali perché l'Ente ha provveduto a comunicare il provvedimento di annullamento in autotutela in data 09/01/2018 oltre la scadenza del termine prevista dalla normativa per la proposizione del ricorso in sede giurisdizionale (05/01/2018) condannando il Comune di Alcamo a rifondere all'opponente le spese di lite liquidate in complessivi euro 175,50 per ciascuna sentenza, con distrazione in favore del legale dichiaratosi antistatario.

L'importo complessivo del debito fuori bilancio ammonta ad euro 500,00.

Dopo essere stati ringraziati dalla Commissione per la loro presenza lasciano la seduta il Comandante Fazio e l'Ispettore Miciletto.

La Commissione all'unanimità dei Consiglieri presenti decide di esprimere il parere solo sul debito fuori bilancio Amodeo Rosa riservandosi di esprime il parere sugli altri tre debiti fuori bilancio all'ordine del giorno dopo avere acquisito ulteriori chiarimenti in merito dagli uffici comunali di competenza.

A tal fine, all'unanimità dei Componenti presenti, la Commissione decide di inserire come punto aggiunti all'ordine del giorno della seduta di commissione già convocata per il 10/04/2018 i tre debiti fuori bilancio di cui non si è espresso il parere nell'odierna seduta.

Il Presidente Lombardo, sentito il parere dei Colleghi Consiglieri, pone in votazione, per alzata di mano e a maggioranza dei votanti, il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 47 del 22/03/2018 avente ad oggetto **"Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Sig.ra Amodeo Rosa giuste sentenze nn. 44/18 e 45/18 del Giudice di Pace di Alcamo, con distrazione in favore del proprio procuratore dichiaratosi antistatario. Attestazione di permanenza degli equilibri di bilancio".**

Si passa alla votazione

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI (N° 5):

Lombardo Vito, Allegro Anna Maria Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa.

FAVOREVOLI (N° 5):

Lombardo Vito, Allegro Anna Maria Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa.

CONTRARI :

Nessuno.

ASTENUTI :

Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE
ALL'UNANIMITA' DEI COMPONENTI PRESENTI
ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 47 del 22/03/2018 avente ad oggetto **"Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio a favore della Sig.ra Amodeo Rosa giuste sentenze nn. 44/18 e 45/18 del Giudice di Pace di Alcamo, con distrazione in favore del proprio procuratore dichiaratosi antistatario. Attestazione di permanenza degli equilibri di bilancio"**.

Il Presidente Lombardo, preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 12,10, dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
F.to LOMBARDO VITO	F.to LIPARI GIUSEPPE